

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 19 N. 16 - Aprile 2021

Il Vescovo: "Auspicio bonifiche e pentimento degli inquinatori. Difficile il dialogo con la Regione".

Erano parole chiare e decise, soprattutto se rapportate ai rapporti tra la Chiesa campana ed il Governatore della Regione **Vincenzo De Luca**, quelle pronunciate dal Vescovo mons. **Antonio Di Donna**, in occasione della presentazione del Convegno dal titolo: "Custodire le nostre terre", tenutosi sabato 17 aprile.

Ed in occasione del quale l'alto prelado ha chiamato a raccolta i Vescovi di 78 Diocesi italiane, che insistono nei siti inquinati censiti dal Ministero dell'Ambiente.



"Saremo riuniti purtroppo solo on line a causa della pandemia - aveva detto il Vescovo - ma Acerra, città assurta a simbolo di tutte le Terre dei fuochi, diventerà il centro d'Italia, perchè tutte le chiese interessate a questo fenomeno si

coordineranno, saranno in rete ed avvieranno un cammino comune".

Intanto Di Donna auspicava, per la questione Terra dei Fuochi, un dialogo con la Regione, "anche se difficile, perché da questo dramma si esce tutt'insieme" ed un pentimento di chi ha inquinato, interrando rifiuti tossici.

Nel frattempo, per rilanciare l'agricoltura, la Chiesa bollerà con un marchio 'di garanzia' i prodotti sani della Terra dei Fuochi, per certificare che sono ampiamente monitorati e commerciabili. Ma la contaminazione dei veleni non è solo di queste terre, ma riguarda buona parte dell'Italia.

Da qui la ragione del suddetto convegno, il cui obiettivo è quello di costituire un coordinamento nazionale per la difesa dell'ambiente e per la diffusione dell'enciclica ecologica del Papa 'Laudato si'. "L'ambiente dipende dalla Regione - precisava il Vescovo, in qualità di Presidente della Conferenza Episcopale campana - e noi Vescovi campani cerchiamo il dialogo. Ma non è facile, perché talvolta siamo su posizioni lontane".

Oggetto del contendere tra il Presidente De Luca e la Chiesa campana è l'ambiente, ma anche le tantissime bonifiche promesse e mai avviate o portate a termine. "Ma noi dobbiamo insistere, perché siamo 'condannati' al dialogo, alla collaborazione per il bene comune" - auspicava la massima autorità diocesana. Nel mirino del prelado c'è la lentezza della burocrazia, perché "tra allarme e negazionismo prevale l'immobilismo e c'è stata una debolezza di risposte da parte della politica.

Per cui la gente si è rivolta alla Chiesa, che è stata l'unico riferimento alle sofferenze". Ed i dati sono sconcertanti. Infatti sono molti i siti che, soprattutto tra Napoli e Caserta, attendono da anni di essere risanati.

"La questione delle bonifiche è un'esigenza, che non si può rimandare" - incalzava l'Arcivescovo di Taranto **Filippo Santoro**, nel sottolineare anche l'immobilismo dei Governi, che si alternano alla guida dell'Italia, nell'affrontare l'inquinamento provocato dall'acciaieria Ilva.

Dialogo con le istituzioni ma anche "pentimento di qualche industriale del Nord e di qualche politico, responsabile insieme ai camorristi locali dell'interramento dei rifiuti tossici nella Terra dei Fuochi".

Questo si augura fortemente monsignor Di Donna. "Ambiente, salute e lavoro non sono alternativi, ma sono legati indissolubilmente tra di loro ed è inaccettabile ogni sorta di ricatto" - spiegava Mons. **Carlo Maria Radaelli**, Arcivescovo di Gorizia e Presidente della Commissione Salute della Cei, per conto dei 78 Vescovi Italiani, le cui Diocesi insistono su 42 territori contaminati di interesse nazionale da bonificare".

L'incontro era preliminare alla visita di Papa Francesco ad Acerra, solo rinviata a quando le condizioni della pandemia lo consentiranno. Il Pontefice ha ribadito, ancora una volta, la sua volontà di intrattenersi con i familiari delle vittime di quella Terra dei Fuochi, che gli ha ispirato la sua enciclica 'Laudato si'.

Monsignor Di Donna e Santoro, insieme a monsignor Radaelli, presentavano dunque l'appuntamento del sopra citato convegno, promosso dalla Commissione Episcopale per i problemi sociali ed il lavoro, dagli Uffici Nazionali per la pastorale della salute e per i problemi sociali e dalla Caritas italiana.

I Vescovi invocavano pertanto un cambio di rotta, altrimenti la situazione sarà 'irrecuperabile'. "La Chiesa italiana metta l'impegno ambientale nelle sue priorità pastorali, a cominciare dalla predicazione dei sacerdoti. Altrimenti il tema è destinato a rimanere oggetto delle grandi élite" - esortava Di Donna.

In Parlamento c'è in discussione la proposta di istituire il 24 maggio (data della pubblicazione della Laudato si) una giornata in memoria delle vittime dell'inquinamento ambientale.

STUDIO MONDELLA

- LEGALE - FINANZIARIO -

PRESTITI - MUTUI PERSONALIZZATI

Si riceve per appuntamento Lunedì - Mercoledì - Venerdì

ACERRA - Via Domenico Colasanto, 17

Tel.: 081 335 25 58 - Cell.: 344 170 70 19



**Centro Multidisciplinare per
il Benessere Psico-Fisico**

I NOSTRI CORSI

YOGA - PILATES - TABATA

gamharia@libero.it

 [gamharia](https://www.facebook.com/gamharia)

Via Clanio, 62 - Acerra - Tel.: 339 3345929

Gennaro Iovino: “Tra poco via i passaggi a livello. Un'occasione da non sbagliare!”.

Solo qualche settimana fa è stato posizionato il primo ponte della nuova tratta della Napoli-Bari che, finalmente, risolverà l'annoso problema dei passaggi a livello, che bloccano e dividono in due l'intera città.

Ora però c'è una nuova sfida che, nei prossimi anni, ci attende, ovvero come valorizzare al meglio quel percorso, in cui passano al momento i binari e renderlo il fulcro della nostra città.

Ovviamente sarà necessario un confronto tra le varie realtà cittadine. Ma l'occasione che si presenta è di quelle da non sbagliare.

E se rendessimo quel percorso, che per decenni è stato un problema per tutta la cittadinanza, un parco verde lungo diversi chilometri.

Un percorso pedonale e ciclabile immerso tra piante, alberi e fiori, giostrine per i bambini e panchine, per chi cerca un pò di riposo. Un polmone verde per la nostra città che si aggiunge al Parco Urbano, al Parco di via Manzoni ed al futuro Parco Akeru.

Acerra, quindi, potrebbe non solo ritrovarsi con quattro polmoni verdi, capaci di purificare l'aria, troppo spesso carica di polveri sottili, ma quel percorso che attraversa tutta la città, sarebbe perfetto, per invogliare i cittadini a lasciare l'auto a casa e spostarsi a piedi.

Questo produrrebbe tantissimi effetti positivi, tra cui la reale possibilità, per noi cittadini, di passeggiare in un luogo salubre, raggiungere varie zone della città anche a piedi o in bici e non solo.



Potremmo creare degli eventi culturali, spettacoli itineranti e tutto ciò che ci serve, per portare il nome della città in alto, avvicinando anche persone provenienti dalle aree circostanti e, quindi, dando anche un aiuto importante alle attività commerciali locali. Poi c'è anche un altro aspetto, che non bisogna trascurare.

Questo parco, lungo diversi chilometri, inizierebbe dai confini della città, dando quindi modo alle frazioni di Pezzalunga e Gaudello, di avvicinarsi al centro di Acerra, così come il centro di Acerra si avvicinerà a loro.

Un sogno? Assolutamente no: questo maxi parco potrebbe essere realtà e sarà sicuramente al centro del mio mandato da Sindaco. E sin dall'inizio bisognerà puntare su una questione in particolare, ovvero la sicurezza.

È necessario che le persone, sia di giorno che di notte, si sentano sicure di passeggiare e di passare del tempo all'interno del Parco.

Infine un dettaglio assolutamente da non trascurare è il nome. E mi piacerebbe, che a deciderlo siano direttamente i cittadini, magari con un sondaggio sui social, come fatto anche in altre realtà a noi vicine. Io, però, inizio a dire la mia: e se lo chiamassimo Parco Pulcinella?

Gennaro Iovino
candidato sindaco di Acerra

Mail Express®
posta & finanza

**I TUOI BOLLETTINI
CONVIENE PAGARLI
DA NOI**

Punto Autorizzato
QuiPay®
COMPARAZIONE PREZZI BOLLETTINI

€ 1,40

Poste Italiane € 1,50	Lottomatica € 2,00
Tabaccai ITB € 2,00	Sisal € 2,00

- Ricariche PostePay
- Pagamento Bollo auto
- Raccomandate semplici e con ricevuta
- Posta prioritaria
- Corriere espresso nazionale - internazionale

Ag. Mail Express Acerra Posta & Finanza
Via Zara, 27 (zona Pretura)
Tel.: 081 0155090 - acerra@mailexpress.it

Susy Petrella

ESTETICA NAILS & ACADEMY

Istituto di bellezza
Nail center
Corsi di Formazione
Extension Ciglia
Laser Epilazione
Rivendita prodotti
Make Up

  Susy Petrella Academy

Via G. Del Pennino, 23 - ACERRA
Cell.: 388 445 17 03
Tel.: 081 5200330




I Vescovi in campo contro l'inquinamento e le mancate bonifiche. Nasce il coordinamento nazionale

Il Convegno nazionale promosso dalla Conferenza Episcopale italiana con la Diocesi di Acerra dal titolo: "Custodire le nostre terre. Salute, ambiente e lavoro", tenutosi ad Acerra lo scorso 17 aprile nel Teatro Italia era, dunque, l'occasione per i Vescovi italiani, di ragionare sulla salute della terra e sul loro impegno ambientalista. Il tutto a sei anni dall'Enciclica "Laudato si", scritta da **Papa Francesco** "per combattere la povertà e prendersi cura della natura".

Una ricorrenza che, lo scorso anno, nel quinto anniversario, avrebbe dovuto portare Bergoglio ad Acerra. Ma la pandemia ha rovinato i piani, anche se il Pontefice ha assicurato che verrà. Il Convegno, tenutosi per lo più in videoconferenza, facendo riecheggiare le parole dell'enciclica sulla "cura della casa comune", ha gettato le basi di un manifesto del nuovo ambientalismo sociale della Chiesa, ossia cura del pianeta e cura dei poveri, insieme, due volti della stessa medaglia.

"Un'Enciclica - precisava subito Monsignor **Antonio Di Donna**, Presidente della Conferenza Episcopale campana ed ispiratore di questo cammino - molto più letta negli ambienti laici che nella nostra comunità. Acerra è stato un luogo simbolo e tutto questo percorso è partito dal grido di dolore di queste terre, che la Chiesa ha ascoltato.

Ma attenzione a tutte le terre inquinate. Non esiste una sola Terra dei Fuochi. Circoscrivere qui il perimetro è falso ed insufficiente". Tante Terre dei fuochi, per una sola grande questione nazionale. Da qui la proposta di dare vita al coordinamento tra le 78 Diocesi italiane, dove ricadono i 42 siti di interesse nazionale per le bonifiche censiti dal Governo, a cui si aggiungono quelli di rilevanza regionale. Una mappa dell'inquinamento che non risparmia nessuno.

"A chi - aggiungeva il Vescovo - anche nella chiesa, anche nei nostri territori, ripete il perché di insistere tanto a parlare di inquinamento o di accendere i riflettori negativi, dico che non serve mettere il coperchio sulla pentola, perché prima o poi salta. Non serve sottovalutare, né circoscrivere. Si esce dal dramma dell'inquinamento ambientale solo con i quattro attori della battaglia sociale: istituzioni, cittadini, movimento e Chiesa".

Proprio da quest'ultima sale il grido d'allarme più significativo.



"Amare è custodire - diceva in un messaggio video il cardinale **Gualtiero Bassetti**, Arcivescovo di Perugia e Presidente della Cei - e la custodia, o la mancata custodia della casa comune incide direttamente sulla nostra salute.

Gli effetti ambientali prodotti dalle nostre scelte hanno un'incidenza diretta sulla salute fisica, psichica e sociale di tutti. L'inquinamento è frutto delle nostre scelte o anche dell'indifferenza, che ci rende complici dei briganti. Custodire è un prendersi cura diretto,

impegnativo, indelegabile. Ognuno deve fare la propria parte fino in fondo".

Dopo il saluto del sindaco **Lettieri** ed i video-testimonianze da varie parti d'Italia, toccava all'Arcivescovo Di Gorizia e Presidente della Commissione episcopale per il Servizio della carità e salute **Carlo Maria Redaelli** tornare sul forte legame tra questione ambientale e povertà.

"Il disprezzo dell'ambiente - diceva - colpisce soprattutto i più poveri, privandoli di lavoro, salute e risorse. Papa Francesco nomina più di 60 volte il termine poveri nella Laudato si. L'impegno per l'ambiente non può prescindere dall'attenzione per i poveri, perché esiste un'intima relazione tra loro e la fragilità del pianeta".

A dare i numeri del dramma era invece l'Arcivescovo di Taranto.

"Se non si agisce subito - affermava monsignor **Filippo Santoro** - nel 2050 avremo problemi enormi e nel 2100 una situazione irreversibile. *Non vediamo ancora abbastanza applicazione della classe politica ai problemi. Se è vero, che il movimento ecologista ha smosso coscienze, molti sforzi si sono frenati dinanzi al negazionismo dei potenti.*

La mappa dei siti inquinati racconta un percorso, che si snoda da Nord a Sud. Abusi, disprezzo del bene comune, stillicidio di veleni e di morte, sfruttamento delle risorse per mero arricchimento. Da Taranto ben conosciamo la situazione drammatica dell'ottimizzazione dei profitti in spregio all'ambiente.

La Chiesa sia di denuncia e di proposta - aggiungeva l'alto prelato - e difenda due principi: il bene della persona prima del profitto ed il dialogo con tutte le persone di buona volontà".

Il prossimo incontro sarà proprio a Taranto, dal 21 al 24 ottobre, con la 49esima Settimana Sociale dei cattolici italiani. "Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro e futuro" sarà il titolo.



Produzione artigianale di
pane fresco, prodotti da
forno e dolci tipici.

f Il Pane Tipico
tel: **081-520 39 13**
via Arno, 3 - Acerra (NA)



Farmacia
Dott. Marco Panico
Dott. Panico Basilicata

FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su f

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.



METILIFE_{srl}

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
PER LE CURE DEI DISTURBI DEL SONNO

SI EFFETTUA POLISONNOGRAFIA DOMICILIARE

Via Vittorio Veneto, 71 - ACERRA
Cell.: 333 1798698

Bambino di 11 anni in attesa di un cuore nuovo, ma non ce l'ha fatta

Era in attesa di un cuore nuovo, ma Giovanni non ce l'ha fatta. Protagonista di questa triste vicenda, che ha sconvolto la comunità locale, è un bambino di 11 anni, spentosi nei giorni scorsi all'ospedale Monaldi di Napoli. Affetto da una grave patologia dall'età di 3 anni, il piccolo aveva già subito un primo trapianto. L'organo, però, era stato danneggiato dal Coronavirus.

Pertanto era in attesa di un nuovo cuore e sua mamma Assunta aveva lanciato l'appello: *"Ha bisogno di un trapianto, solo così può salvarsi"*. Giovanni aveva sconfitto il Covid a novembre ed avrebbe dovuto sottoporsi ad un altro intervento al Monaldi, dov'era ricoverato. Purtroppo sembra che il virus abbia causato una grave infezione al suo cuore, provocando il rigetto dell'organo e che induceva l'11enne, a dover affrontare un secondo trapianto di cuore. Ma Giovanni non ce l'ha fatta.

Ha sorriso fino all'ultimo, fino a quando si è addormentato in sala operatoria, per non svegliarsi più. Suo fratello Francesco, all'età di tre anni colpito dalla stessa patologia, era stato invece sottoposto allo stesso intervento chirurgico, ma inutilmente. Destini incrociati, il dolore della perdita si rinnova per la mamma e per il padre Peppe, i genitori che hanno dimostrato grande forza, sostenuti dalla fede, affidandosi ai medici e lottando per i loro figli.

Dell'importanza della donazione degli organi si dovrebbe parlare tutti i giorni e non soltanto in situazioni di urgenza. Perché c'è sempre un bimbo, anche oggi al Monaldi, che aspetta un gesto d'amore per tornare a nascere. Espressione utilizzata nella corsia della struttura sanitaria.

La storia del piccolo Giovanni iniziava da un lieve soffio al cuore, che gli venne diagnosticato alla nascita. All'età di tre anni si ammalò, in quanto soffriva di una cardiomiopatia ipertropica, che rese necessario il ricovero al Monaldi e, poco dopo, il trapianto. Il bimbo si riprese dopo l'operazione, nonostante i problemi dovuti alla sua patologia.

Andò a scuola al compimento dei 6 anni, giocava con i suoi coetanei

ed era sempre allegro, dal carattere luminoso e circondato dalla premura dei genitori. Ma l'emergenza sanitaria complica la situazione, la madre evita di mandarlo a scuola, ma a novembre scorso contrae egualmente l'infezione. Riesce però a guarire, fino alla negatività del tampone praticatogli. Tre mesi dopo il riscontro di una "significativa riduzione della frazione di eiezione".

Il 3 febbraio scorso il bambino veniva ricoverato per accertamenti. Il riscontro della presenza degli anticorpi nel sangue indicavano, che era in atto il rigetto dell'organo trapiantato. La situazione peggiorava, fino al ricovero in terapia intensiva. Veniva iniziato un trattamento di immunoferesi, con l'obiettivo di spegnere momentaneamente l'infiammazione scatenata dal virus e la terapia veniva personalizzata.

Una volta inserito nella lista d'attesa per il secondo trapianto, ha aspettato finché ha potuto. Ma alla fine purtroppo non ce la fatta. Tantissimi i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia dalla comunità locale.



*Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net*

**ANEON
ACERRANA
S.R.L.**

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Scarichi abusivi di sostanze inquinanti nei Regi Lagni. Denunciata la titolare di una ditta

Un sistema di vasche e collettori per scaricare i liquami chimici delle aziende nel canale dei Regi Lagni e nei suoi affluenti. Tutto abusivo ovviamente: la posa delle vasche, dei tubi, tutti i lavori per realizzare queste vere e proprie infrastrutture industriali "pirata". I Carabinieri, negli ultimi giorni, hanno scoperto cinque di questi impianti killer dell'ambiente.

L'ultimo, in ordine di tempo, veniva rinvenuto ad Acerra, dove un'azienda di carpenteria pesante con macchinari all'avanguardia operante in via dei Borboni, zona periferica a nord della città, aveva allestito in un capannone una vasca di contenimento dei liquami che, utilizzando il metodo del "troppo pieno", una sorta di tracimazione controllata, sversava valanghe di schifezze liquide nell'alveo "Inferno" (un nome che fa proprio al caso), un canale le cui acque sfociano nell'enorme serpentone cementificato ed ultra contaminato dei Regi Lagni.

Secondo quanto trapelato lo sversamento illegale, effettuato con infrastrutture prive di autorizzazioni, andava avanti da anni. A poca distanza dalle vasche di tracimazione dei liquami i Militari trovavano anche un capannone, contenente un cassone pieno di rifiuti speciali misti: neon rotti e bombolette spray, pneumatici, materiale plastico e ferroso, guaine ed altri scarti di vario genere.

I Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **Giovanni Caccavale** e quelli Forestali della stazione di Marigliano, diretti dal Maresciallo **Alessandro Cavallo**, denunciavano a piede

libero la titolare dell'azienda, una 48enne del posto e sequestravano un'area di 85 metri quadrati.

Ovviamente se queste aziende hanno realizzato infrastrutture abusive non collegate ai depuratori, ma direttamente o indirettamente connesse ai Regi Lagni, significa che nessuno nel territorio ha controllato.

Con un riferimento anche al ruolo assunto dalle municipalità locali nel rapporto con le aziende e con i controlli dovuti. Ma data la situazione complessiva, è palese che questo non sia certo solo un problema relativo ad Acerra.

Negli ultimi giorni i Carabinieri Forestali hanno infatti denunciato e sequestrato altre 4 aziende, che utilizzavano lo stesso sistema della fabbrica acerrana, per scaricare i liquami di produzione. Si trovano tutte tra Marigliano, Mariglianella e Brusciano.



Auriemma: "La politica sia al servizio dell'ambiente e non viceversa".

"La politica al servizio dell'Ambiente e non l'ambiente al servizio della politica". Lo sottolineava il Consigliere **Carmela Auriemma** (M5S) a margine del convegno 'Custodire le nostre terre. Ambiente, Lavoro e Salute', promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana.

"Questo ci insegna da sempre il magistero di **Papa Francesco** - diceva Auriemma - l'unico vero ecologista di questo secolo, a distanza di quasi 6 anni dall'Enciclica 'Laudato Si', un vero manifesto politico, in cui si sente forte l'esigenza di riscoprire il vero significato di ambiente inteso come umanità, collettività, futuro. Perché giustizia sociale e tutela del creato sono facce della stessa medaglia.

Ed i nostri territori, dove la piaga ambientale si unisce a quella del lavoro, lo dimostrano chiaramente. Non si può parlare di ecologia, se non si rivede completamente il sistema economico attuale. Oggi, sul solco tracciato da Papa Francesco, il nostro Vescovo **Antonio Di Donna** è impegnato in un importante convegno, che dev'essere da faro per la nostra città.

Lavoro, ambiente, reale sviluppo sostenibile, difesa delle

biodiversità - aggiungeva la professionista - sono i grandi temi, che una politica nobile dovrebbe perseguire nella ricerca costante del bene comune, mettendosi al servizio di una nuova visione del mondo.

Perché l'ambiente ed il nostro ecosistema ci insegnano, che tutto è connesso e nessuno può sottrarsi a questa grande sfida.

Restano solo venti anni, per salvare il nostro pianeta. Ed è questo l'unico punto, che l'agenda politica mondiale dovrebbe avere".



dal 1987

Polleria Sant'Anna

di Marone Maria

**SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ
SERVIZIO A DOMICILIO**

**Via Sant'Anna - ACERRA (Na)
Tel.: 081 520 4011**

STUDIO LEGALE

Avv. Francesco Piscopo

Via Colombo, 8 - Acerra
Telefax: **081 520 1340** - Cell.: **392 192 1368**
Email: fpiscopo@aol.com



GEOMETRA

Antonio Rezza

Via S. Caterina da Siena, 55 - ACERRA
Tel.: **081 0147085** - Cell.: **340 300 7710**
Email: geom.rezza@libero.it
PEC: antonio.rezza@geopec.it

Riceviamo e pubblichiamo

“Dopo aver svenduto il territorio ai napoletani ed agli afragolesi, cedendo parte del territorio al centro commerciale 'Le Porte di Napoli', prendendosi il traffico e lo smog e cedendo utili e tasse, un altro duro colpo viene inferto dalla costruenda ferrovia Napoli-Bari.

La stessa opera, a mio parere inutile, (come l'autostrada Napoli Bari sempre semideserta), ha sconquassato il già scassato territorio acerrano, devastato da antiestetiche ed inquinanti sopraelevate ed il paesaggio, deturpato da mastodontici ponti.

E, ancora una volta, Afragola prende i benefici dalla stazione e noi le negatività. La storica stazione di Acerra trasloca e, con la scusa di eliminare i passaggi a livello i politici acerrani, che hanno proprietà lungo il tragitto, pensarono bene, di evitare la soluzione interrata, moderna ed attuale, optando per questo scempio.

Nel mondo, oggi, si scavano gallerie sotto il mare, si abbattono le

sopraelevate, si costruiscono trafori che mettono in collegamento nazioni diverse. Solo qui, Regione, Governo etc. pensano di costruire inceneritori, impianti di produzione di biogas, sopraelevate (e chi più ne ha, più ne metta) schifezze e roba varia. Il motivo?

Perché hanno capito che qui la dignità e la difesa del territorio sono sparite. Gli Acerrani veri non ci sono più. Oggi ci abitano quelli che, per meno di venti euro, vendono il proprio voto.

Fate un giro per questa città: traffico, strade scassate, caditoie otturate, sversatoi abusivi di rifiuti di ogni genere, reati contro il patrimonio pubblico e privato a iosa, accattonaggio ad ogni angolo di strada, attività commerciali al collasso, abusivismo e tanto altro. La stessa piazza Duomo non si chiamerà più così, ma piazza Lumumba. Volete scommetterci?”

Luigi Bigliardo

Torna a riaffiorare in città la famosa e misteriosa schiuma bianca

Tornava, nei giorni scorsi, a riaffiorare in città dai tombini e dalle caditoie, la famosa e misteriosa schiuma bianca soprannominata scherzosamente 'blob'. Un fenomeno ambientale inquietante, che si ripresenta da 5 anni.

Lunedì 19 aprile, ad essere interessato dall'abbondante fuoriuscita dell'oleosa sostanza bianca, era l'asfalto di Corso Resistenza e di via De Gasperi.

Da accertare invece la notizia, secondo la quale alcuni residenti delle strade interessate dal fenomeno abbiano segnalato, di aver avvertito strani odori risalire dalla rete fognaria. La settimana precedente i poliziotti municipali avevano avviato indagini, per risalire ai responsabili di questo fenomeno.

Ma, fino ad ora, non sono emersi elementi concreti. Intanto gli ambientalisti locali hanno da tempo consegnato esposti e denunce sull'argomento. “Sono stato ascoltato dai Carabinieri e dalla Polizia

Locale - racconta **Alessandro Cannavacciuolo** - e con i volontari Antiroghi abbiamo fatto indagini accurate.

Siamo riusciti a capire il più che probabile punto di partenza di questa forma d'inquinamento e come si forma la schiuma. Siamo a disposizione della magistratura”.

L'ipotesi è che i liquami industriali potrebbero essere terminati nelle condotte fognarie, ivi immessi da una grande azienda, partendo dal confine meridionale.



L'INGLESE IN TESTA!

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE
BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH

www.britishschoolacerra.com
britishschoolacerra@gmail.com

Segui British Schools Group sui principali canali social

BRITISH TEENS ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI UNIVERSITY of CAMBRIDGE ESOL Examinations **TRINITY** COLLEGE LONDON

NUOVA SEDE
CORSO ITALIA, 125 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina

Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI
Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito
www.lalantennina.com

tripadvisor

I grossi disagi affrontati dagli Acerrani "in trasferta" per vaccinarsi. Partito il centro vaccinale

In piedi per oltre 5 ore in attesa di potersi vaccinare. Accadeva nei giorni scorsi al centro vaccinale di Cardito, dove in cinquecento, tra ultrasessantenni e persone fragili attendevano, ritrovandosi intruppati all'aperto nel cortile della scuola "Galilei", con pazienza il proprio turno.

In stragrande maggioranza provenivano da Acerra, ad alimentare una sorta di "pellegrinaggio" presso i centri vaccinali dei Comuni limitrofi, tra cui Frattamaggiore, Sant'Antimo ed appunto Cardito, per la somministrazione del vaccino contro il Covid.

E ciò, in conseguenza alla chiusura del centro vaccinale di via Flavio Gioia alla fine di marzo ed in attesa del nuovo e più grande hub, allocato nella palestra della scuola elementare di via Buonincontro, nel quartiere Spiniello, dotata di aria condizionata, ritenuta indispensabile dall'Asl, di cui il completamento dei lavori di allestimento era previsto per il 20 aprile.

Tra i cittadini in fila c'erano anche volti noti della politica locale, quali l'ex sindaco Marletta e l'ex parlamentare Giardiello con le rispettive consorti, nonché il segretario della locale sezione del Pd Siracusa. Tutti gli aspiranti della "fatidica iniezione" attendevano al freddo e all'aperto nel cortile del plesso scolastico, per poi sfogarsi



s u i s o c i a l i . Qualcuno, con il passare delle ore, minacciava anche di allertare le Forze dell'Ordine.

Altri invece si intrufolavano nelle aule, per prendere qualche sedia, su cui fa accomodare, coloro che erano maggiormente stanchi ed in difficoltà. I volontari della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco

tentavano inutilmente di dare un ordine al caos e di sbrogliare gli inevitabili assembramenti. Ma nonostante anche il prodigarsi del personale sanitario, non c'era nulla da fare.

I turni di prenotazione ad un certo punto saltavano, accumulando per ognuno almeno tre ore di ritardo.

"E' stato allucinante - raccontava Marletta, la cui odissea iniziava alle 16:00, per finire solo alle 21:30 - perché alle 16:00 era ancora in

corso la vaccinazione, di coloro che erano prenotati per le 13:00. E questo nonostante la buona volontà di medici ed addetti alla sorveglianza esterna.

Ma il grosso problema è che non c'era nessuna figura istituzionale, dell'Asl o del Comune, che desse qualche direttiva efficace.

Ed una volta guadagnato dopo ore l'ingresso della palestra, c'erano solo due medici addetti alle anamnesi che, ovviamente, non riuscivano a sbrigare tutta la folla delle persone. Tempi dilatati, che addirittura costringevano a pause continue i vaccinatori".

E così accadeva anche per coloro, che erano stati prenotati per lo stesso turno. Per i ritardi accumulati la folla di persone da 300 unità raggiungeva alle 18:00 quota 500 persone circa.

L'hub di Cardito somministra quotidianamente 600 dosi di vaccino. In precedenza erano appena 150, quando serviva solo i Comuni di Cardito, Crispano e Caivano.

Ma le città, che gravitavano sul centro vaccinale, erano divenute otto, tra cui le popolose Acerra, Casalnuovo ed Afragola. Sui social in tanti denunciavano anche la mancanza di parcheggi adeguati all'afflusso.

Un insopportabile disagio, dunque, per anziani, persone fragili e non autosufficienti, costretti a recarsi fuori città per vaccinarsi e a restare per ore in fila ed in piedi, con qualsiasi condizione meteo.

E le file erano due: una per ritirare il numero e l'altra per vaccinarsi.

Un calvario, dunque, difficile da dimenticare, affidato ad email, sms e whatsapp inviati a parenti, amici e cronisti.

Né andava meglio a Frattamaggiore, presso l'Ospedale San Giovanni di Dio, difficile da raggiungere, in quanto situato in pieno centro, privo di un'area di parcheggio.

Ed anche qui si verificavano assembramenti di persone, che esternavano tutti i loro malumori e la loro rabbia. Anche qui valeva semplicemente l'arrivare prima e non l'orario di convocazione.

Finalmente arrivava l'annuncio, che mercoledì 21 aprile sarebbe partito il tanto atteso centro vaccinale di Acerra, dopo undici giorni di lavori di allestimento.

Nei quattro box montati nella palestra del suddetto plesso scolastico,

c h e h a un'estensione di circa 500 metri quadrati e che è stata concessa in comodato d'uso gratuito all'Asl dal Comune, con apposita Delibera, lavoreranno a turno 10 medici, 5

infermieri e 2 amministrativi, con l'obiettivo di somministrare a pieno regime circa 500 vaccini al giorno.

In una seconda fase si punterà a far operare nel nuovo hub, che ha un ingresso indipendente ed autonomo dal resto del campus scolastico, anche i medici di famiglia, in modo da accelerare le procedure di vaccinazione.

Ma le adesioni sulla piattaforma tra coloro che hanno tra i 60 ed i 69 anni di età procedono a rilento: appena 900 persone hanno prenotato la somministrazione della dose.

Complessivamente in città si sono vaccinati con la prima dose (dato riferito al 21.04.2021) in **6532** tra anziani di età compresa tra i 70 e gli over 80 anni, insegnanti, soggetti fragili, personale sanitario e delle forze dell'ordine. Ossia poco più del 10% dei residenti.



Vincenzo Di Fiore

pizzeria
Bella Napoli



ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

Operatore ecologico fotografato e minacciato verbalmente, sporta una denuncia

Era un noto quotidiano, in data 04.04.2021, a riportare la notizia della trasmissione alla Procura della Repubblica di Nola, per le opportune decisioni, di una denuncia formulata nella mattinata di due giorni prima da un operatore ecologico della società, che espleta per conto del Comune il servizio cittadino di igiene urbana.

Operatore comandato alla rimozione dei rifiuti abbandonati, che sarebbe stato fotografato ed aggredito verbalmente da tre persone del posto, mentre stava rimuovendo alcune buste di rifiuti, abbandonate accanto ad un contenitore per la raccolta degli abiti usati.

Sul posto giungeva anche il responsabile del cantiere che, a sua volta, stando sempre a quanto riferito nell'articolo, avrebbe allertato gli agenti del locale Commissariato di Polizia, giunti però quando i tre si erano già allontanati e quando già avevano accusato il netturbino di "calarsi" all'interno del contenitore e di estrarne gli abiti dismessi.

Ora sarà compito della Procura nolana, dare il giusto imput investigativo, per fare chiarezza sullo strano episodio.

Di certo, solo chi agisce, animato da una forte coscienza ambientalista, è particolarmente spinto ad intervenire in simili situazioni. Sempre che i fatti collidano con la verità.

'Mentre svolgevo il servizio nei pressi del contenitore sito tra via San Giocchino e via Di Vittorio - raccontava l'uomo, così come si legge nell'articolo del quotidiano - venivo avvicinato da tre persone, che mi chiedevano cosa stessi facendo. Alla domanda rispondevo, che stavo semplicemente svolgendo il mio lavoro, che era quello di rimuovere i rifiuti abbandonati.

Uno dei tre soggetti, però, mi accusava di aver tirato all'esterno gli indumenti dal contenitore e che li stavo poi conferendo nel gasolone della ditta, per cui lavoro. Nello stesso tempo mi scattava delle foto. Infastidito da questo comportamento, chiamavo il mio responsabile, che si portava sul posto.

Ed anche in sua presenza, il soggetto continuava ad accusarmi ingiustamente, di essermi introdotto nel contenitore.

A questo punto il responsabile chiedeva l'intervento dei poliziotti del Commissariato di Polizia. Solo allora i tre si allontanavano e facevano perdere le proprie tracce".

Proprio il mese scorso pubblicammo un articolo relativo ai contenitori per la raccolta degli abiti usati, nei quali gli utenti conferiscono i propri indumenti dismessi, che poi vengono ritirati dagli incaricati della ditta, che si occupa della raccolta di tali abiti.

Che quasi sempre, però, rinvenivano accanto agli stessi contenitori gli abiti sparpagliati.

E' il segno evidente che, durante le ore notturne, di lì è passato l'extracomunitario di turno che, pronto ad effettuare il suo rituale giornaliero, ossia quello del raid predatorio, si è calato in uno dei suddetti contenitori e che ha fatto razzia dei capi d'abbigliamento, che gli potevano essere utili o che, a suo parere, potevano essere rivenduti al mercato nero dei vestiti vecchi.

Giungono durante le ore serali di solito in bici; si calano a testa in giù e a gambe all'aria nel contenitore e, con l'ausilio di un bastone uncinato, estraggono gli abiti o le scarpe ivi depositati, ammassando accanto al contenitore un vero e proprio guardaroba. Poi scelgono ciò che "vale" di più ed abbandonano gli abiti "indesiderati" a terra.





AR Travel
S.I. & T. S.r.l.
VIAGGI & TURISMO

WELCOMETRAVEL 



Vai sul sito **www.artravel.it**

C.so Vittorio Emanuele II, 81 - 80011 Acerra (NA)
pbx: 081 520 57 28
www.ar-travel.it / ar.travel@artravel.it
AUT.REG. n.571



Mangia sano ^{OOO}
e sii Migliore!

Dott. Attilio Tortora
*Farmacista, Dietista, Specializzato in Alimentazione,
Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata
Laureato in Farmacia e Dietistica*

Giovedì dalle 18:00
Sabato dalle 9:30 alle 19:30

**SEMPRE TRAMITE
PRENOTAZIONE**

☎ 338 21 01 396 E-mail: studiodietisticotortora@gmail.com
Presso lo studio del **Dott. Geremia Tortora**
Corso Italia, 158 - ACERRA (NA)

Allarme contagi, alunni e docenti di vari plessi scolastici in quarantena

Il persistere (e talvolta l'aumento) dei casi di contagio da Covid-19 anche sul nostro territorio, nel quale si registra un trend significativo di persone positive, tra sintomatici ed asintomatici, è desumibile dalle stesse Ordinanze sindacali tutt'ora in vigore che citano, tra l'altro, anche "il rapido diffondersi dell'epidemia ed il progressivo aumento degli incrementi giornalieri dei contagi sul territorio nazionale e regionale ed il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi anche sul territorio comunale...".

Ed il numero dei contagi potrebbe essere anche di gran lunga più elevato, secondo i medici di famiglia, da cui partono le segnalazioni verso l'Asl Napoli 2 Nord.

In questo contesto andava collocata la notizia, diffusasi nei giorni scorsi, di due classi delle elementari e di una dell'infanzia finite in quarantena all'istituto comprensivo "Don Lorenzo Milani" ed al plesso scolastico di via Buonincontro, sito nel periferico e popoloso quartiere "Spiniello", la cui palestra è stata individuata come il luogo, in cui allestire il centro vaccinale cittadino.

Nel frattempo, su disposizioni dell'Asl Napoli 2 Nord, veniva chiuso per due giorni un intero plesso del I Circolo didattico "don Antonio Riboldi" con 16 classi tra materne ed elementari per sanificazione. A casa restavano circa 300 alunni in seguito alla segnalazione di alcuni casi di Covid pervenuti alla scuola.

Purtroppo la ripresa delle lezioni dopo la pausa delle festività pasquali sembra aver riportato la comunità ad ottobre scorso, quando finirono in isolamento fiduciario oltre 120 alunni delle medie e delle elementari in appena pochi giorni prima della sospensione della didattica in presenza, decretata dal Presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca**.

A determinare l'isolamento fiduciario di un'intera classe della materna e dei docenti del plesso di via Buonincontro è stata la positività al tampone di un bambino.

Immediatamente la Dirigente scolastica del IV Circolo **Rosanna Bianco**, attivava le procedure previste in questo caso ed informava l'Asl territorialmente competente.



Intanto gli alunni che frequentano la classe del bambino contagiato venivano posti in isolamento fiduciario nelle proprie abitazioni, unitamente ai docenti fatte salve diverse determinazioni delle autorità sanitarie. Per loro veniva attivata la didattica a distanza.

L'edificio veniva sanificato direttamente dal personale della scuola, che utilizzava i macchinari acquistati in precedenza. Tutte misure, che scongiuravano l'insorgenza di un focolaio d'infezione nella scuola e che consentivano di tenere la situazione sotto controllo.

All'istituto don Milani, invece, due classi della prima elementare con i rispettivi insegnanti finivano in isolamento fiduciario fino al 23 aprile. La scuola restava chiusa per consentire l'opera di sanificazione delle classi, ma anche delle parti comuni e dei servizi igienici.

A determinare anche in questo caso l'attivazione della didattica a distanza per le due classi disposta dalla Preside **Rita Canosa**, era stato un bambino risultato positivo al tampone. Cancelli sbarrati per due giorni anche alla scuola elementare di via Diaz, sede distaccata del I Circolo didattico, per un caso accertato. Anche qui veniva attivata la procedura di tracciamento dei contatti stretti da parte dell'Asl.

Ad Acerra, nel mentre scriviamo, i contagiati sono 605, almeno secondo il dato riportato dal sito internet del Comune, **la cui pagina dedicata alla divulgazione dei numeri dei positivi al Covid, però, è ferma al 19 aprile scorso**.

Lezioni a singhiozzo, dunque, non solo ad Acerra ma in tanti Comuni campani e, per il momento, il lieto motivo è questo. Resta comunque in capo ai Sindaci ed ai Dirigenti scolastici certificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di sicurezza sanitaria prescritti dal vigente Piano di Sicurezza generale.

Che dispone, inoltre, lo svolgimento di attività di monitoraggio e di screening sul personale della scuola e sugli alunni delle classi o dei plessi interessati da casi di contagio, a cura delle Asl e dei medici di medicina generale.

Rimane a cura delle Asl anche il controllo del rispetto dei protocolli di sicurezza nelle scuole. Il calendario delle lezioni in presenza comunque lo detta ancora il Covid che, dove si manifesta, blocca inesorabilmente tutte le attività didattiche. Intanto il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica è da sempre al centro delle attività dei Carabinieri.

Il monitoraggio della frequenza scolastica è sempre stato costante e riguarda anche il periodo trascorso in DAD a causa del fenomeno epidemiologico. Molti i genitori denunciati a piede libero (soprattutto a Giugliano) i cui figli, tutti minorenni, sono stati assenti ingiustificati alle lezioni scolastiche, fin qui svoltesi.

Joe Burger

CONSEGNE A DOMICILIO

Cell.: **333 582 20 74**

TEL.: 081 235 56 08

Corso V. Emanuele II, 99 - ACERRA

BAR
Coffee Time
di Esposito Giuseppe



SALA EVENTI

**PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI**

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
(angolo Via Trieste e Trento)

L'amministratore Palma: "L'impianto di produzione di biogas è ad emissioni quasi zero".

In merito al progetto della napoletana "New Green Fuel srl" di realizzare nell'ex Montefibre, su di un'area di 41 mila metri quadrati, un impianto di produzione di gas metano dal trattamento di oltre 80 mila tonnellate di rifiuti organici all'anno provenienti dalla raccolta differenziata, di scarti vegetali e di legno, con tanto di



Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Regione Campania il 9 febbraio scorso (Decreto dirigenziale n. 46), l'amministratore unico della società, **Mario Palma**, in un'intervista resa alla stampa diceva: "Non siamo mostri.

I nostri impianti sono praticamente ad emissione zero, ma siamo disponibili al dialogo con la città, per spiegare il nostro progetto".

L'impianto è fortemente avversato dal Vescovo monsignor **Antonio Di Donna**,

dal Movimento 5 Stelle, dalla locale sezione del Pd, dai comitati ambientalisti e dall'intera città.

E mentre contro l'Autorizzazione regionale rilasciata il Comune ha presentato ricorso al Tar, la preoccupazione della popolazione è che l'ulteriore allocazione di un'azienda di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti, possa peggiorare il quadro ambientale, in un'area in cui gravitano già troppi impianti, inceneritore compreso e siti mai bonificati.

"Non realizzeremo né una discarica, né un inceneritore - proseguiva il 42enne amministratore - ed il nostro impianto non produce emissioni in atmosfera e per realizzarlo, utilizzeremo la migliore tecnologia possibile.

Il nostro è un progetto di green economy. Le nostre materie prime, inoltre, non sono rifiuti pericolosi, ma frazione organica e residui di potature di piante, foglie, insomma rifiuti verdi, che verranno messi in due digestori dove, in assenza d'aria, si produrrà biogas e compost. Vorremmo che questo fosse chiaro e forse non lo si è sottolineato abbastanza.

Inoltre non verranno prodotti odori molesti, in quanto l'intero procedimento avverrà nel chiuso di un capannone pressurizzato, dove la frazione organica e gli odori interni all'impianto saranno purificati, prima di essere immessi in atmosfera.

L'unico odore che si avvertirà all'esterno è simile a quello del legno



bagnato. Nel nostro impianto - aggiungeva Palma - non c'è combustione e quindi non c'è emissione di gas nell'aria circostante. Le 60 mila tonnellate annue di frazione umida vengono lavorate in due digestori a 55 gradi di temperatura.

Il processo di digestione anaerobica consente, da un lato, la produzione di biometano, che verrà direttamente immesso nella rete Snam, sita poco lontano dallo stabilimento. E, dall'altro, con l'aggiunta di 20 mila tonnellate di rifiuto verde verrà prodotto compost di qualità".

Alla domanda del cronista 'perché avete scelto Acerra', l'amministratore rispondeva: "Abbiamo scelto l'area industriale ex Montefibre, perché lì c'è una rete Snam, in cui convogliare il nostro gas.

Vi si possono alimentare ben 700 auto al giorno. Inoltre abbiamo scelto di riqualificare un'area industriale, caratterizzando anche il sito, senza trovare inquinanti. Inizieremo i lavori in estate o al più tardi in autunno ed abbiamo già stipulato un preliminare d'acquisto dei terreni dell'Asi.

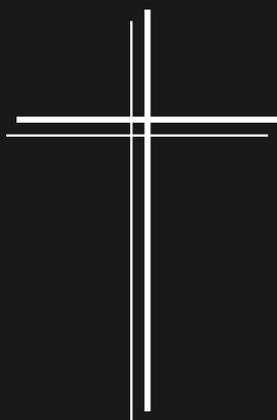
L'impianto occuperà una ventina di persone altamente qualificate, più l'indotto".

L'intervistato poi ammette, che "questo è il loro primo impianto di produzione di biogas, ma che sono un gruppo imprenditoriale giovane, che da anni lavora nell'energia rinnovabile con la realizzazione di parchi eolici".

Alla domanda 'cosa direbbe ai suoi oppositori, replicava: "Non bisogna essere vittime della paura. In Trentino un impianto simile sorge vicino ai vigneti e gli agricoltori sono entusiasti dopo una prima fase di diffidenza.

Il nostro è un progetto di economia circolare, che recupera e riutilizza quella frazione umida del rifiuto, di cui la Campania è uno dei principali esportatori verso gli impianti del Nord e verso la Tunisia, con costi da 180 euro a tonnellata. Inoltre l'impatto cumulo è stato approfondito nel nostro progetto, che prevede un impianto ad emissioni zero".

fratellapone.it - 0818857906



ONORANZE FUNEBRI

La Primula

Resp. **NELLO DI SENA**

Tel.: 081 19247908

Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)

Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com



Terribile incidente stradale a Latina, deceduta una 25enne di Acerra

Un drammatico incidente stradale si verificava nella serata di lunedì a Latina, in via Epitaffio e vedeva coinvolta Maddalena D'Anna di Acerra. A causa delle ferite riportate per la 25enne ormai non c'era più nulla da fare all'arrivo dei soccorsi.

La giovane era al volante della sua auto, una Lancia Ypsilon quando improvvisamente, per cause ancora da accertare, perdeva il controllo e si schiantava contro un albero, che costeggia la carreggiata adibita al transito dei veicoli.

L'impatto, nel tratto compreso tra l'Appia e Latina Scalo, era fatale. Sul posto, allertata dagli automobilisti, giungeva un'autoambulanza del 118, ma i soccorsi purtroppo si rivelavano inutili. Nell'incidente non rimanevano coinvolti altri veicoli.

La giovane potrebbe aver perso il controllo della vettura a causa del fondo reso viscido dalla pioggia, anche se le cause restavano in fase di accertamento, con le indagini affidate alla Polizia Stradale.

La Procura della Repubblica del capoluogo laziale disponeva l'autopsia e, ad esame ultimato, il corpo poteva essere restituito alla famiglia per il rito funebre e per l'ultimo saluto da parte di amici e parenti, molti dei quali rimanevano increduli e sotto choc, per quanto accaduto alla ragazza, strappata alla vita nel fiore dei suoi anni. Maddalena si era trasferita da qualche anno nel Lazio per



lavoro e prestava servizio come operatrice socio-sanitaria a Latina, in una residenza per anziani.

Il sinistro si verificava, mentre stava tornando a casa dopo il turno di lavoro. L'intera comunità locale si stringeva intorno alla famiglia, dopo la notizia della sua morte, ma anche quella in cui la 25enne prestava servizio. Chi la conosceva, la ricorda come una ragazza sempre solare, amante del suo lavoro, svolto a contatto con le persone più deboli. I funerali venivano celebrati venerdì 16 aprile nella chiesa di Gesù Redentore.

I Carabinieri chiudono supermercato per 3 giorni e lo verbalizzano per 24 mila euro

I Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **Giovanni Caccavale**, unitamente a quelli del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Napoli, nell'ambito dei servizi disposti dal Comando provinciale di Napoli effettuavano, nei giorni scorsi, delle ispezioni volte al contrasto del fenomeno del lavoro sommerso, alla verifica delle normative sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro e del rispetto delle vigenti norme anti-contagio.



Ed ammontava a quasi **24 mila euro** la somma complessiva, che i Carabinieri contestavano all'amministratore unico di un supermercato, sito in un popoloso e periferico quartiere cittadino. I Militari dell'Arma constatavano che, all'interno dell'attività commerciale, erano stati assunti 4 lavoratori con

forme contrattuali irregolari, privi della visita medica preventiva, della formazione del personale e della necessaria informazione necessaria, a svolgere le mansioni assegnate.

Questi i primi illeciti rilevati e contestati, a seguito anche dell'esame della documentazione prodotta. Ma durante la verifica i Carabinieri

constatavano anche, che il supermercato fosse privo del sistema antincendio e che era stato installato un sistema di videosorveglianza non autorizzato.

L'attività veniva pertanto chiusa temporaneamente per 3 giorni nel rispetto delle normative anti-Covid, contenute nel D.P.C.M. del 24 aprile 2020 e che si riferiscono alle misure di contrasto alla diffusione del contagio nei confronti dei clienti e dei dipendenti. Quindi, il non rispetto delle Ordinanze regionali e dei protocolli settoriali nazionali contenuti nei Decreti Legge, non assicura adeguati livelli di protezione delle persone.

Chiuse anche due pescherie, entrambe site a Corso della Resistenza, attraverso apposite Ordinanze dirigenziali. La prima, a seguito di un sopralluogo effettuato dagli agenti della Polizia Municipale, secondo i quali 'il titolare esercitava l'attività priva della notifica sanitaria inerente la manipolazione di alimenti ed in difformità al titolo autorizzativo'. Oltre al sopralluogo effettuato dagli ispettori dell'Asl, che accertavano 'il cattivo stato di conservazione della merce', poi sottoposta a sequestro.

La seconda, a seguito di un sopralluogo congiunto effettuato dai poliziotti municipali e da personale dell'Asl, che constatavano 'la mancanza dei titoli abilitativi necessari'.



A.L.V. COLLARO
studio di architettura

Per info e contatti
329 9756082 - 333 3945913

 
STUDIO DI ARCHITETTURA ALV studio_di_architettura_ALV

Mercuries
Società Coop. Sociale
dei F.lli Sanzo

**SERVIZIO
SCOLASTICO
COMPLEANNI
GITE**

Domenico - 338.6231338
Gennaro - 333.6773574

Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com



Amianto, gli ex lavoratori di Montefibre chiedono di avviare le verifiche sanitarie

Come riportato anche dalla stampa quotidiana in data 21.04.2021, circa l'esposizione all'amianto, gli ex operai di Montefibre chiedono di essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria preventiva, per indagare sui possibili danni alla salute. Ma anche di non dover ricorrere alla magistratura, per vedersi riconoscere i benefici previdenziali previsti.

L'appello, con tanto di dossier-denuncia di 37 pagine sulla presenza, mai bonificata del tutto, della sostanza cancerogena nello stabilimento di Acerra è stato inviato, tra gli altri, al premier **Draghi**, al Ministro del Lavoro **Orlando**, al Ministro della Salute **Speranza**, al Presidente della Regione Campania **De Luca**; al Prefetto di Napoli **Marco Valentini**, alle Procure della Repubblica di Napoli e di Nola ed al Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**.

Nel corposo dossier i lavoratori allegano documenti e perizie del Tribunale di Nola, dove si attesta la presenza di sostanze cancerogene a partire dall'amianto.

Il procedimento giudiziario si concluse nel 2012 con la condanna per omicidio colposo di sette imputati tra direttori e medici, che si sono alternati alla guida dello stabilimento dal 1974 al 2004. I magistrati accertarono per un solo caso su 88 il nesso tra la morte per cancro e l'esposizione all'amianto presente in quantità notevoli nella fabbrica acerrana.

Successivamente la Corte di Cassazione, in relazione al primo capo d'imputazione di disastro colposo, ha disposto che il nuovo processo di Appello riguardi i soli effetti civili, riconoscendo di fatto i possibili danni derivanti dall'esposizione degli operai all'amianto e ad una serie di sostanze tossiche, utilizzate durante le fasi della lavorazione.

“C'è stato uno scambio tra inceneritore da realizzare e Montefibre da chiudere. Ma noi vogliamo lavorare ed avere la possibilità di andare in pensione, nel caso in cui manchi poco alla quiescenza” - spiegano gli operai, che da 17 anni si barcamenano tra cassa

integrazione e mobilità. Per l'area di Acerra erano stati previsti due anni fa investimenti ingenti per la bonifica dell'ex polo chimico-tessile dismesso dal lontano 2004 e progetti di rilancio industriale in partenariato con possibili imprenditori privati nel campo

di progetti ad alta tecnologia, che vedrebbero reimpiegati parte dei lavoratori ex Montefibre, da 17 anni ormai in cassa integrazione. Ma da allora nulla si è mosso.

Circa gli impianti dell'ex colosso chimico di Contrada Pagliarone, a prendere la strada della Turchia, nel 2017, furono gli impianti della Simpe (uno dei tre rami d'azienda, in cui fu divisa l'ex Montefibre). Per poco meno di **4 milioni di euro** una società turca acquistò macchinari ed assets produttivi nuovi di zecca costati **80 milioni di euro**, di cui 5 finanziati con fondi regionali.

Stessa sorte toccò l'anno precedente agli impianti della consorella Fidion (che produceva fiocco di poliestere) e a quelli dell'Infra, la fabbrica che produceva fiocco dalla plastica riciclata. Attualmente nell'area ex Montefibre sono in funzione la centrale elettrica Fri.El. che impiega circa 25 dipendenti, a cui se ne aggiungono un'altra decina per la Ngp Servizi. Pertanto, dei quasi 500 dipendenti, oggi lavorano solo poche unità.



DI FIORE
MACELLERIA HAMBURGERIA

.....
dal 1953

ACERRA - Piazza S. Pietro
Tel.: **081 8857443** - Cell.: **334 8140819**

Seguici su **Macelleria&Salumeriadifiore**
 difioremacelleria1953

FINALMENTE AD ACERRA

ABILITAZIONE PATENTINI E RINNOVI

MULETTI, ESCAVATORI, GRU FISSE E MOBILI

LAM MODERNA
AUTOSCUOLA

IL VOSTRO SUCCESSO È LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ!

Acerra (Na) - Corso Garibaldi, 57
E-mail: **la.moderna@libero.it**
Telefax **081.5202213**

Opere edili abusive: a breve la demolizione di quelle rinvenute al centro storico?

Nell'ambito del ricco ed interminabile filone dedicato all'edilizia locale, di cui riferivamo anche sui numeri precedenti, prosegue non solo l'attività della Procura della Repubblica di Nola relativamente all'emissione di ordinanze di demolizione, notificate ai proprietari, con conseguente ripristino dei luoghi, per quegli immobili edificati sul nostro territorio in assenza di qualsiasi permesso di costruire. Manufatti, di cui viene disposto, da parte della Magistratura, il dissequestro temporaneo, al fine dell'esecuzione dell'abbattimento degli stessi.

Ma prosegue anche il lavoro delle Forze dell'Ordine, volto all'individuazione di opere realizzate abusivamente. A tal proposito non sono sfuggite a questa sorte alcune opere abusive, site in pieno centro storico, non lontano dalla Cattedrale e riconducibili ad un 40enne di origine extracomunitaria.

Opere realizzate in assenza del prescritto permesso di costruire e di autorizzazione sismica, come accertato dal personale del Comando della Polizia Municipale, congiuntamente ad un tecnico comunale, a seguito di un sopralluogo effettuato ad ottobre del 2020, con relativa produzione di un rilievo fotografico, attestante lo stato dei luoghi e di una dettagliata informativa di reato, trasmessa all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

Opere abusive che consistono, in un'unità abitativa disposta su due livelli e nell'aver realizzato, al piano terra, un locale in ampliamento destinato ad ingresso dal cortile comune; uno destinato a camera adiacente il suddetto vano ed uno destinato a wc di forma irregolare. Realizzato anche un piano ammezzato destinato a camera da letto; un locale adibito a lavanderia, in corrispondenza del wc, oltre ad un balconcino lato strada. Realizzata anche una scala interna di accesso al piano ammezzato.

Pertanto le opere, sottoposte a sequestro, sono state poi interessate dall'Ordinanza di demolizione n.3 del 7.04.2021, che reca la firma del Dirigente comunale all'Urbanistica Arch.**Concetta Martone** e che, nel frattempo, è stata già notificata al proprietario, che deve

ottemperare alla stessa entro il termine dei 90 giorni concessi, con conseguente ripristino dello stato dei luoghi. Ordinanza trasmessa al



Presidente della Giunta regionale della Campania; alle Forze dell'Ordine, incaricate dell'osservanza della stessa ed alle società, che garantiscono le utenze domestiche.

A seguito di inottemperanza della suddetta Ordinanza, le opere potrebbero essere abbattute dal Comune, che procederà in danno, ossia le spese sostenute dall'Ente comunale saranno addebitate al responsabile dell'abuso.

Contro la suddetta Ordinanza dirigenziale il responsabile dell'abuso può proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni o, entro il termine fissato per la demolizione, può richiedere il Permesso di Costruire in sanatoria, se l'intervento risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente, sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.

Ovviamente la mancata demolizione delle opere abusive espone il proprietario alle sanzioni amministrative pecuniarie ed all'adozione dei consequenziali provvedimenti previsti dagli articoli del DPR 380/2001.

J.F.

H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO - REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

- LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

- RADIOLOGIA - TAC - ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. Silvio Capizzi - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n° 49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA - OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84

Rinvenuta bomba di aereo durante i lavori lungo la linea ferroviaria Napoli -Bari

Era in via Montesanto, in un'area interessata dai lavori di raddoppio dell'itinerario ferroviario Napoli-Bari che, lo scorso 27 novembre, durante le operazioni di movimento terra, veniva rinvenuto presso il cantiere un ordigno bellico inesplosivo, risalente al secondo conflitto mondiale.

A riaffiorare sul nostro territorio era, dunque, una bomba di aereo modello Mk2 di fabbricazione britannica, dal peso di 250 libbre, che richiedeva l'intervento degli artificieri del 21° Reggimento Genio Guastatori di Caserta, i quali realizzavano una struttura di contenimento che, a differenza dell'ordinario intervento a cielo aperto, riduce la distanza di sicurezza minima a 334 di raggio dal punto di rinvenimento.

Occorreva pertanto procedere, durante la fase di bonifica del suddetto ordigno, all'evacuazione di persone ed animali ed allo sgombero dei beni mobili, per un raggio di 350 metri dal punto di rinvenimento, a titolo precauzionale e a tutela della pubblica e privata incolumità.

Ed è così che nella mattinata di sabato 24 aprile i Militari giunti sul posto eseguivano, in un lasso di tempo di circa 8 ore, a partire dalle prime luci dell'alba, le operazioni di taglio meccanico dell'ordigno e la distruzione dell'esplosivo per via pirica, attraverso un'esplosione controllata. Durante l'operazione veniva utilizzato anche un robot,

per disinnescare la spoletta.

Ovviamente era il sindaco, con l'Ordinanza n.27 del 20.04.2021, ad allontanare dalle rispettive abitazioni due nuclei familiari. Anche se dal tavolo tecnico



emergeva la possibilità della permanenza sul posto di una sola persona per nucleo familiare che, comunque, doveva porsi in un ambiente chiuso, al piano terra e nella parte retrostante il fabbricato. Così come ad un altro cittadino, un 59enne del posto, veniva ordinato di allontanare dalla sua proprietà i propri cavalli, fino al termine delle operazioni di bonifica.

Ovviamente veniva interdetto anche il transito veicolare e pedonale nell'area di sicurezza di via Montesanto e via Candelara, compresa nel raggio di 350 metri dal luogo di disattivazione della bomba.

Fratelli d'Italia Acerra, l'attenzione al tema famiglia

La sezione locale di Fratelli d'Italia ha organizzato l'evento: "La famiglia: vero motore della società", che ha posto l'attenzione su temi complessi, come il mancato sostegno alle famiglie che desiderano un bambino, la denatalità record, l'incertezza nel futuro, il ddl Zan.

Coinvolti ospiti di livello nazionale come il Dott. **Gandolfini**, neurochirurgo di fama mondiale e presidente nazionale del Family Day; l'On **Maresa Bellucci** (FdI), capogruppo Commissione Infanzia ed Adolescenza e la giornalista **Flaminia Camilletti**. Ha moderato l'evento **Vincenzo Riemma**, che aggiunge: "FDI Acerra ha il desiderio di porsi come nuova classe dirigente.

E, per questo, seguiremo un percorso di webinar e dibattiti, che toccheranno diverse tematiche.

Per ognuna di esse faremo uno studio preliminare ed una sintesi, per arrivare a formulare delle proposte scritte, che vogliamo inserire nel nostro programma, da presentare alla città.

Il tema della famiglia è da sempre a noi caro ed in un mondo, che sgretola valori e radici, diventa ancor più importante parlarne. Abbiamo coinvolto ospiti illustri, perché con loro vogliamo avere un'interlocuzione credibile e duratura. Vogliamo farci portatori, ad Acerra, delle istanze del mondo pro life e pro family. Rispettando le diverse sensibilità, pensiamo fermamente che la famiglia resti una e sia il vero motore della società, da tutelare con forza e con idee.

Ad Acerra si nasce sempre meno e tantissimi nostri giovani

emigrano, perché non trovano più le condizioni, per mettere su famiglia. Si pensi che dal 2017 il numero degli Acerrani è in forte decrescita e pare che nessuno se ne accorga.

Alla luce di ciò pensiamo che amministrare la città, voglia dire dare soluzioni a questi quesiti. Bisogna invertire il trend e stare vicino alle giovani famiglie, che desiderano mettere al mondo un bambino, ma che hanno terrore del futuro e di una politica che non ascolta. Noi ci siamo".



BAR PASTICCERIA TORTORA



CENTRO SISAL

PAGAMENTO UTENZE

PAGAMENTO MAV/F24

BOLLETTINI BIANCHI tramite sistema Banca5



CORNER SISAL MATCHPOINT



Sisal
Matchpoint
IL PUNTO VINCENTE DEL GIOCO



ACERRA (NA) - C.so Italia 246/258

Tel. 081 3192273 - 081 8850597

Cell. 380 3658303

@bar tortora

bartortora@libero.it

OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Redazione:

Stampa: **Tipografia F.Ili Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004



Piazza Montessori: spunta un curioso ed anomalo cordolo giallo ed un nuovo segnale d'obbligo

Erano alcuni cittadini a segnalarci una situazione, che oscilla tra il curioso e l'anomalo e che afferisce alla segnaletica stradale cittadina (o almeno così dovrebbe essere).

Nello specifico il riferimento è ad un cordolo, di quelli che delimitano le corsie, di colore giallo, installato a piazza Montessori ed allocato sulla sede stradale, a congiungere un marciapiede ed uno spartitraffico.

Stando alla segnaletica posta sullo spartitraffico, chi transita lungo via Calzolaio e vuole immettersi sulla suddetta piazza, deve rispettare il relativo segnale d'obbligo ivi installato. Chi invece dalla piazza vuole immettersi su via Calzolaio, deve ugualmente rispettare il segnale di obbligo di svolta a sinistra.

A questo punto i due conduttori dei veicoli, che rispettino i segnali d'obbligo collocati sullo spartitraffico, si ritroveranno l'uno di fronte all'altro e potrebbero dare vita ad un sinistro stradale. Anche perché non c'è alcuna segnaletica, né verticale, né orizzontale con relativo Stop, collocata per chi, dalla piazza, si immette su via Calzolaio.

Oltre a ciò, come si vede dalla foto n.3, si è indirettamente creata "un'area di sosta", nella quale alcuni parcheggiano il proprio veicolo. Area dalla quale si potrà uscire solo innestando la retromarcia, rischiando di coinvolgere i veicoli, che si immettono su detta via Calzolaio. **Ma la domanda clou è la seguente:** qualora non sia stata emanata alcuna Ordinanza dirigenziale, con cui sia

stata motivata ed autorizzata la posa in opera di detto cordolo a piazza Montessori (e sembrerebbe che, a tal proposito, nessun atto amministrativo sia stato pubblicato sul portale del Comune di Acerra), **dobbiamo concludere, che tale cordolo è abusivo?**

Che esso non è stato collocato nel rispetto delle normative vigenti e di quanto stabilito dal Regolamento di Attuazione del Codice della Strada, relativo appunto all'installazione di tali dispositivi stradali? Se così fosse, il cordolo andrebbe subito rimosso ed andrebbe ripristinato lo stato dei luoghi, cercando di individuare gli autori (o l'autore) di tale illegalità.

Lungi da noi dal pensare, poi, che nemmeno i poliziotti municipali, il cui organico è stato ampliato **con ben 19 unità lavorative in più**, avranno preso visione di tale situazione ed avranno relazionato in merito, se la stessa rappresenti un'anomalia, foriera di pericoli per la pubblica e privata incolumità ed abbiano già preso i dovuti provvedimenti.

Forse, come suggerito da qualcuno, la soluzione migliore per regolare il traffico veicolare della suddetta piazza, sarebbe rappresentata dall'istituzione di un senso unico di marcia. Comunque, onde fugare ogni dubbio, abbiamo trasmesso una nota, protocollandola, agli organi competenti, al fine di segnalare tale situazione e di fare chiarezza in merito alla stessa, restando in attesa di sollecito riscontro alla nota.

Joseph Fontano



foto n. 3

Il precedente di via Caccioppoli

In tema di viabilità a settembre del 2019 la nostra attenzione si focalizzò sull'allocazione di tre dissuasori sistemati lungo via Caccioppoli, una traversa di via Diaz, circa i quali nessun atto amministrativo era stato adottato e pubblicato sul portale del Comune, avente ad oggetto la posa in opera dei dossi lungo la suddetta via.

Alla nota protocollata, dal Comune ci risposero, "che personale

della Polizia Municipale aveva effettuato un sopralluogo, *riscontrando che si trattava di una collocazione arbitraria da parte di ignoti ed avviando un'attività info-investigativa, finalizzata ad individuare gli autori dell'installazione abusiva. Attività rivelatasi infruttuosa*". Perciò personale del Comune procedette a rimuovere i dissuasori, depositandoli nella Casa comunale e a ripristinare lo stato dei luoghi".

F.LLI CAPONE

TIPOGRAFIA - DIGITAL PRINT

**ADESIVO
BANNER PVC
CARTA FOTOGRAFICA
TELA CANVAS
CALPESTABILE**



Via Cardinale G. Casoria, 19 (ex via Duomo) - ACERRA
Tel.: **081 8857986** - Cell.: **329 8127825**
www.fratellicapone.it



I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli
Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra
Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063
e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com



PROSSIMA APERTURA



**BAR • TABACCHI • TAVOLA CALDA • FRIGGITORIA
VINERIA • APERITIVO • PRANZO A DOMICILIO**

SERVIZI:

**LAVAGGIO A MANO CON RITIRO AUTO • METANO • BENZINA
GASOLIO • SISAL • PAGAMENTO UTENZE • QUOTIDIANI**

*Trattiamo ogni cliente
come se fosse l'unico...*

SS162 Località CAPOMAZZA
(Strada Statale Acerra - Casalnuovo)

L'INGLESE IN TESTA!



**BRITISH
SCHOOLS**
GROUP
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE
BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH

CENTRO ESAMI

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
ESOL Examinations

TRINITY
COLLEGE LONDON

Segui British Schools Group sui principali canali social:



CORSO ITALIA, 125 - ACERRA - TEL.: 081 520 21 35

www.britishschoolacerra.com - britishschoolacerra@gmail.com

